I carabinieri hanno passato al setaccio il quartiere Piano

Alexandra, ricerche serrate

BISIGNANO Indagini in terra cratense, dove le forze dell'ordine sono impegnate nel ricercare Alexandra Roxana Radac, la ventenne di origine romena che risiedeva nel centro storico.

Dal 19 settembre non si hanno più notizie della ragazza, e il mistero assume proporzioni sempre più ampie dopo un mese di ricerche. Le attenzioni delle forze dell'ordine, ieri mattina, sono state concentrate sul quartiere di Piano, in particolare nell'analisi dei burroni di Mortara nonché nelle diramazioni che portano nelle campagne, con l'impegno del comando locale, nonché dei vigili del fuoco e della Protezione civile proveniente da Catanzaro. Nessuno spunto va tralasciato in questo caso, che può trovare un suo epicentro proprio nel limbo di territorio che porta Bisignano al confine con Santa Sofia D'Epiro e, di rimessa, anche con la superficie acrese. Sabato e domenica scorso, proprio per questo, è tornata la troupe di "Chi l'ha visto?" che ha nuovamente intervistato la signora Ana Radac, la madre della ragazza che si è appellata nuovamente per ritrovare al più presto la figlia ventenne. Non ha rilasciato dichiarazioni, invece, il vicino di casa anziano che aiutava la ragazza a prendere la patente di guida, che ha evitato volutamente le telecamere dopo l'eccessiva esposizione mediatica dei giorni scorsi. L'anziano, in particolare, nella sua ultima versione avrebbe dichiarato di aver visto Alexandra impegnata in una telefonata la mattina del 19 settembre e di non averla più ritrovata al suo ritorno nel centro storico, dopo aver fatto rifornimento alla macchina: i due, infatti, dovevano proseguire con le lezioni di guida presso le campagne che portano a Santa Sofia d'Epiro. Territori impervi che, però, non sembrano essere l'ideale per gli aspiranti automobilisti...

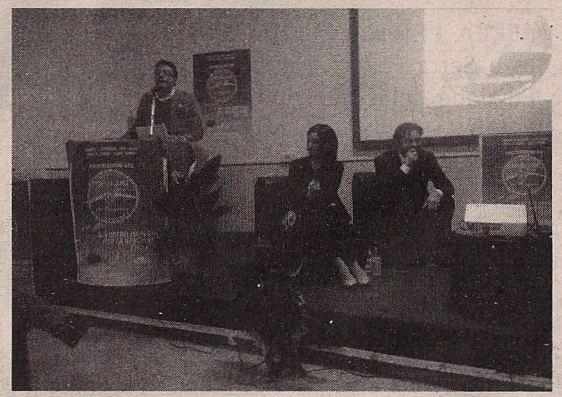
Massimo Maneggio

Racconti brevi e linguaggio semplice, così il libro cattura immediatamente l'attenzione del lettore. Abruzzese presenta lampi di vita vissuta ai margini delle miseria e descrive luoghi di natura selvaggia della sua città natale. I suoi coetanei, ma anche le nuove generazioni, fanno un tutto nel passato attraverso racconti forti e che fanno riflettere. Anche la figura femminile trova ampio spazio nel testo di Abbruzzese, autodidatta, la cui seconda ristampa è già in libreria.

ro.sa.

La nuova formazione politica ha esordito nella sala "Rosario Curia"

Raccoglie consensi "Movimento popolare"



BISIGNANO Se il buongiorno si vede dal mattino, per il gruppo di "Movimento popolare" la prima davanti al pubblico cratense è da considerarsi un buon auspicio per il lavoro futuro. La nuova formazione politica ha esordito davanti al pubblico bisignanese, nella sala "Rosario Curia" del viale Roma, raccogliendo subito grandi consensi e, in generale, il beneplacito da chi considera la politica cratense come ormai logora e prossima a un momento di rinnovamento. Perché, in fondo, il messaggio dei popolari è stato incentrato intorno a questo concetto: basta con liste formate da soliti noti, basta con i vecchi modus operandi visti anche alle ultime elezioni amministrative, spazio a idee concrete, nuove e che possano dare spazio a una maggiore meritocrazia sul territorio. Era da tempo che sul suolo cratense non si vedeva una partecipazione di primo livello in una manifestazione pubblica: sarà stata colpa della poca affezione della gente o per l'incapacità di credere nei politici, fatto sta che il sold out riservato ai popolari è un dato da rilevare e da mettere in conto. Il gruppo fondato da Graziano Fusaro, protagonista dopo la coraggiosa uscita dall'Udc di un programma web e pronto sempre a metterci la faccia, ha così elencato ai bisignanesi quello che potrebbe essere il seme del cambiamento, da perseguire attraverso una lenta e costante predisposizione al miglioramento collettivo. In particolare, i ragazzi di questo movimento hanno posto la loro attenzione sulla carta dei valori, fondata su dieci punti che diventano quasi dei comandamenti, data la forte presenza centrista all'interno di questo gruppo.

Dal lavoro alla scuola, dall'ambiente (tasto dolentissimo sul territorio) alla valorizzazione dei giovani, per proseguire con la legalità, un punto sul quale dovrebbe ruotare una maggiore sensibilizzazione, tutto sarà analizzato prossimamente attraverso una serie di proposte. Il "Movimento popolare", tanto discusso anche nei giorni precedenti alla presentazione, sembra aver fatto centro al primo colpo: ravvivare la discussione politica, di questi tempi, è già un traguardo di tutto rilievo.

m.m.